



FUL – Via Alcide De Gasperi, 1 – 09050 PULA



3491427281 - 3515298133



**FUL**

**FEDERAZIONE UNITARIA LAVORATORI**

Prot.38

Cagliari 10 marzo 2022

- **On.le Presidente Giunta Regionale**
- **Assessore regionale Difesa Ambiente**
- **Assessore regionale del Personale**
- **Direttore generale Protezione Civile**
- **Comandante Corpo Forestale V.A.**
- **Direttore generale c/o Presidenza Giunta regionale**

**S E D I**

## **Considerazioni intorno alla istituzione del Nucleo Elicotteri Del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale**

### ***Premessa***

E' dato conoscere, informalmente, di una recente riunione dei Vertici amministrativi della Regione, dove sono state svolte considerazioni intorno all'acquisto, con fondi immediatamente disponibili, della PROCIV regionale, di due elicotteri da assegnarsi al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale per l'attività antincendio.

Il CFVA avrebbe espresso "riserve" sull'operazione, inducendo la ProCiv a orientare una ipotesi di fornitura degli stessi mezzi aerei al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

### ***Considerazioni generali***

La materia involge preliminarmente un delicato profilo politico, rappresentato dalla scelta della Regione che impegnerebbe risorse proprie per potenziare Strutture statali, in ordine ad attività dove statutariamente ha competenza esclusiva primaria (il servizio aib), e per l'esercizio delle quali è di stretta ed attuale evidenza la necessità che ha di ammodernare e potenziare le proprie Articolazioni operative, prioritariamente il Corpo Forestale.

Sulle possibili motivazioni che potrebbero aver indotto a valutare la scelta oggetto di considerazioni, si svolgono nel seguito alcune ricostruzioni storiche sulla materia, che verosimilmente non è nella diretta cognizione e quindi non ha trovato debita valutazione tra i Decisori.

### ***Brevi notizie storiche: Il Servizio aereo del Corpo Forestale dello Stato***

Il Servizio aereo del Corpo forestale dello Stato, che sino al 1971 intercludeva gli uffici e il personale forestale della Sardegna, era l'organizzazione che si occupava del coordinamento e della operatività dei servizi di supporto aereo alle unità di terra nello svolgimento dei compiti istituzionali del Corpo stesso.



La funzione principale era quella dell'attività antincendio: prevenzione e avvistamento degli incendi boschivi, interventi diretti sul fuoco, trasporto di personale ed attrezzature e guida delle squadre a terra durante lo spegnimento.

Operava inoltre in supporto per lo svolgimento dei servizi di protezione civile e di pubblico soccorso, di monitoraggio ambientale, di anti bracconaggio e di polizia giudiziaria.

Il Corpo forestale dello Stato possedeva una propria flotta di elicotteri **che si iniziò a strutturare intorno al 1970, quando ancora gli Uffici e il personale forestale dell'attuale CFVA Sardegna era organicamente incardinato nel CFS medesimo.**

La flotta elicotteri del CFS divenne operativa nel 1979 ed era rischiarata nelle Basi di Roma Urbe, Ciampino, Cecina (LI), Belluno, Pescara, Rieti e Lamezia Terme, mentre gli ultimi elicotteri della classe Erickson S64F erano attivi presso le Basi di Albenga, e Trapani.

L'organico era formato da 80 piloti e 120 specialisti.

Il Servizio aereo del Corpo forestale dello Stato, con la soppressione del Corpo, dal 1° gennaio 2017 è stato suddiviso tra il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (mezzi e personale che si occupano di operazioni antincendio) e l'Arma dei Carabinieri

### ***Storia del servizio aereo antincendio dell'Amministrazione Forestale in Sardegna***

Parallelamente e contemporaneamente all'inizio della strutturazione del Servizio aereo del CFS, nel 1971 in Sardegna vennero, come accennato, regionalizzati gli Uffici e il personale del Corpo medesimo.

Nello stesso periodo (1971) la nuova Amministrazione Forestale regionale, che contava su di un organico ridotto a 120 unità di personale tra Ispettori, sottufficiali e Agenti, dovendo fronteggiare il devastante fenomeno degli incendi nelle campagne dell'Isola, avviò, in forma e con spirito pionieristico, per prima in Italia e seconda in campo internazionale solo al Canada, la sperimentazione nell'Isola dell'impiego dell'elicottero nella lotta antincendio.

Attraverso un impegno professionale determinato, concreto, e fortemente motivato dei propri uomini, l'Amministrazione Forestale iniziò e portò gradualmente a definizione la sperimentazione, le tattiche, le tecniche, le strategie e il modello operativo di impiego dell'elicottero nell'antincendio boschivo, portandolo progressivamente ad un sempre più elevato grado di specializzazione, sino ai modelli che oggi conosciamo anche in campo nazionale.

Nel trascorrere degli anni, nel lavoro aereo furono impiegati una molteplicità di elicotteri, tra cui il LAMA, nato per impieghi e trasporti al gancio di carichi aerei, l'Ecureil, l'AB 205 dell'Aviazione Leggera dell'Esercito, e specificatamente del 21° Squadroni ALE di stanza ad Elmas, l'AB 412 della Marina Militare, e l'aereo ad ala fissa per le ricognizioni aeree antincendio SIAI Marchetti 1019, che venivano messi gratuitamente a disposizione ogni stagione della Regione da parte del Ministero della Difesa, per l'impiego da parte dei Forestali della Sardegna.

I Forestali studiarono, sperimentarono e portarono anche a definizione le configurazioni più rispondenti ed efficaci per il trasporto e il lancio dell'acqua con l'elicottero (Benna e ventrale), ed il loro sistema di rifornimento in overing

Nelle stesse Basi Forestali furono organizzate, strutturate e formate Squadre elitransportate antincendio, per impieghi operativi congiunti terra-aria, tra elicottero e uomini equipaggiati con mezzi individuali tipo atomizzatori, soffiatori, nebulizzatori. Unità, queste, di pronto intervento

che sono state capaci di risolvere rapidamente incendi sia nella fase iniziale che in quelle di evoluzione ed espansione successive.

Questo bagaglio di esperienza professionale si è arricchito e consolidato nel volgere degli anni con l'impiego nell'Isola dei mezzi aerei nazionali, ad iniziare dall'elicottero CH47 con benna al gancio di 7500 litri e una capacità di trasporto di 20 uomini in assetto operativo, l'Hercules C130 e il G22 dell'Aeronautica, dotati di serbatoi di acqua con sistema di rifornimento in pista tipo Maffss, oltre agli elicotteri di soccorso della Marina Militare tipo HH3F, l'elicottero americano Tipo Helikson H64 (capacità di trasporto 9.000 litri di acqua), gli aerei ad ala fissa tipo Airtractor, l'elicottero tipo Superpuma.

Negli anni ottanta la sperimentazione è stata estesa anche all'impiego di mezzi militari riconvertiti ad uso civile per missioni antincendio, tra tutti l'elicottero e l'aereo russi tipo Beriev.

Sino dall'inizio (1970) i Forestali progettano, realizzarono e gestirono anche le attuali 11 Basi Elicotteri del Corpo nell'Isola, strutturandole e ammodernandole nel tempo, con aviosuperfici, hangar, serbatoi di rifornimento di carburante avio, uffici, alloggi per il personale, mense per gli equipaggi, sale di comando e controllo per il coordinamento del sistema antincendio e l'impiego dei mezzi aerei

Per il rifornimento celere nelle proprie Basi degli elicotteri, l'Amministrazione Forestale specializzò Nuclei di proprio personale con qualifica di carburantista, incaricati di gestire e controllare la qualità delle benzine e gestire gli impianti relativi.

E' sempre all'epoca che i Forestali progettano il C.O.R. (Centro Operativo Regionale antincendio (attuale SOUP), per il coordinamento e l'impiego regionale dei mezzi aerei aib., i C.O.P. (Centri Operativi Provinciali Antincendio), uno presso ciascuno dei 7 Ispettorati, i C.O.C. (Centri operativi antincendio), uno per ogni sede delle 80 Stazioni Forestali nell'Isola. Un *Assetto* di direzione e coordinamento di mezzi aerei e uomini copiato poi in campo nazionale sia dallo Stato che dalle Regioni, e che è alla base dell'attuale modello di Protezione Civile.

A questo va aggiunto, a merito dell'Amministrazione Forestale, l'ideazione, la progettazione, la sperimentazione, la formazione, la definizione del ruolo e dei compiti, compreso l'equipaggiamento, della figura del Coordinatore delle operazioni aeree e terrestri antincendio, che sarà poi introdotto nella legislazione nazionale (Legge 353) con l'acronimo di DOS (Direttore delle operazioni di spegnimento degli incendi.)

Lo svolgimento, sin dall'inizio, come tuttora, del servizio aereo aib. è avvenuto nel tempo attraverso il nolo di elicotteri, comprensivo di piloti e degli specialisti di volo, con ricorso a Società private nel mercato di riferimento, all'interno di un contratto comprensivo annualmente di un determinato numero ore di volo stimate necessarie a fronteggiare la campagna estiva.

Negli anni ottanta-novanta, il CFVA affrontò nondimeno, in più occasioni la problematica sulla convenienza tecnico-economica-operativa a dotarsi di una propria flotta regionale di elicotteri, prioritariamente per l'attività aib.

Alla luce dei costi di nolo del mezzo aereo praticati all'epoca dalle varie Compagnie private, sicuramente inferiori a quelli attuali, e al fatto che lo Stato, attraverso l'Esercito continuava ancora ad assicurare una flotta consistente di elicotteri antincendio, ponendola a disposizione gratuitamente, non disgiunti dalla valutazione di un certo grado di complessità per la gestione diretta di un Reparto di volo, si ritenne conveniente continuare a ricorrere all'acquisto del servizio mediante gare esterne.

## **Sperimentazione dell'impiego dell'elicottero nei servizi istituzionali del CFVA**

Antecedentemente agli anni novanta, ma più puntualmente nel periodo 1990-2000, il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, anche nell'ambito di un residuo di ore non volate durante l'estate, in più circostanze ha esteso la sperimentazione di impiego l'assolvimento di altri compiti istituzionali diversi dalla lotta, ricognizione, avvistamento e sorveglianza antincendio.

In particolare in alcuni anni un elicottero è stato schierato anche nel periodo invernale, per gli interventi su tutto il territorio regionale nell'ambito dell'attività del CFVA, anche per fini di protezione civile e per interventi antincendio fuori dal periodo consueto.

Con risultati altamente positivi sia sotto il profilo dell'efficienza che dell'efficacia degli interventi, l'uso dell'elicottero venne sperimentato dal Corpo Forestale nelle seguenti missioni operative per l'assolvimento di compiti istituzionali:

- nella ricognizione/monitoraggio/sorveglianza delle attività di trasformazione urbanistica nell'area di costa dell'intera Sardegna, con la individuazione e georeferenziazione anche fotografica, dall'alto, dei cantieri in corso, per il successivo controllo di polizia da parte dei Reparti terrestri, che portò alla individuazione dei "sacchi urbanistici" di Sarrala (Tertenia), dei Comuni di Olbia e Golfo Aranci, dell'Arcipelago di La Maddalena, dell'Agro di Alghero, dell'Area del Sinis, dell'Isola di Carloforte, del settore sud nei Comuni di Sinnai e Maracalagonis, dove furono individuati e sottoposti a sequestro numerosi manufatti illeciti e denunciate centinaia di soggetti per reati urbanistico-paesistici.

- nella sorveglianza dell'attività venatoria, specie nelle aree protette, con particolare riguardo ai territori montani del Gennargentu e dell'Ogliastra, dove Nuclei forestali antibraconaggio elitrasportati, anche in coordinamento con personale dei Reparti terrestri, effettuò numerosi controlli e accertamenti anche con contestazione di numerosi illeciti e sequestri di armi e selvaggina;

- nel trasporto aereo di personale forestale con fini di sorveglianza e accertamenti e ispezioni su scavi abusivi degli esposti ed emergenze archeologiche in aree remote di campagna nei Supramonti di Villagrande Strisaili, Arzana e Comuni contermini;

- nel trasporto di personale forestale per l'individuazione e l'ispezioni di aeree su sistemi di cava e l'estrazione abusiva di materiali lapidei, interni ai boschi ed altre aree sottoposte a vincoli di Legge nelle campagne dei territori di Buddusò, Alà dei Sardi e Padru;

- nel trasporto di Unità forestali per il controllo dell'attività estrattiva abusiva di sabbia e altri materiali lapidei lungo le aste fluviali del Tirso e del Flumendosa, in particolare nei Comuni di Oristano, Simaxis, Villanovatruschedu, Tertenia e Muravera;

- nel trasporto di personale forestale per il coordinamento, il soccorso, e l'ispezione territoriale, durante le emergenze delle alluvioni di Villagrande, Capoterra, ed in Baronia;

- nella ricerca e l'arresto di soggetti che si erano sottratti a misure cautelari personali per fatti di incendio.

Restano nondimeno altre aree per un impiego sistematico e vantaggioso dell'elicottero da parte del CFVA:

- tra cui la sorveglianza sull'esercizio della pesca marittima, anche in impieghi coordinati con le Motovedette del Corpo, secondo modelli operativi osservati sia dalla Guardia di Finanza che dalla Guardia Costiera;

- la sorveglianza di aree montane inaccessibili, o solamente solo a piedi (Supramonti di Orgosolo, Baunei, Urzulei, parte cacuminale del Gennargentu, il Montalbo di Lula e Torpè, etc..)
- la sorveglianza delle aree marine protette e del sistema delle Isole minori di Serpentara, La Vacca, il Toro, l'Asinara e quelle dell'Arcipelago di La Maddalena incluse nell'Area Parco.

### ***Deduzioni conclusive e progetti per una Forza aerea del CFVA***

I dati e l'analisi che precedono, hanno ampiamente e incontrovertibilmente dimostrato, che il personale forestale del CFVA ha maturato in cinquant'anni di impiego del mezzo aereo, e degli elicotteri in particolare, primarie esperienze e professionalità nella capacità del loro impiego operativo per fini istituzionali, a salvaguardia delle risorse ambientali, forestali, paesistiche e culturali dell'Isola.

**Nondimeno sussistono al presente, diversamente dal passato, le condizioni di convenienza e di vantaggio, anche economico-finanziarie, per la istituzione, organizzazione e gestione di un Reparto di volo interno all'organizzazione del CFVA, per missioni antincendio e di altro genere istituzionale, a partire da una prima dotazione e assegnazione dei due elicotteri proposti dalla Protezione Civile Regionale.**

Per la realizzazione del progetto occorre:

- stanziare una risorsa finanziaria per la stipula di una Convenzione con Consulenti o altri Soggetti pubblici o privati, di provata esperienza e capacità in materia, per lo studio e la progettazione dell'intera "linea di volo", che comprende:
- il Servizio Tecnico che svolge l'attività manutentiva dei velivoli;
- il Servizio operazioni che coordina e gestisce l'attività di volo e coordina l'investigazione;
- il Servizio addestramento che provvede al mantenimento delle qualifiche operative di tutto il personale;
- il Servizio degli aspetti amministrativi e logistici.

Nel contempo, per un periodo che può prudenzialmente valutarsi in tre anni, i due elicotteri dovrebbero essere assegnati da subito al CFVA per l'impiego istituzionale, attraverso un contratto di *leasing operativo*, che al termine contempra il passaggio *all'Utilizzatore*, anche con norma di legge, dei piloti, dei tecnici di volo, e degli altri amministrativi per la gestione degli altri aspetti generali.

Cordiali saluti.



**SEGRETARIO GENERALE  
(Umberto Speranza)**